

ESEMPI DI STRUMENTI OPERATIVI PER LA VALUTAZIONE

dei percorsi e dei risultati dell'ASL

(webinar 12.4.2018 – Rizzoli – rete bassa friulana)



1

LA VALUTAZIONE “TRIPARTITA” E GLI STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

- Scuola
- Organizzazione ospitante
- Studente



Diario di bordo
Portfolio
CV (europass)

GLI STRUMENTI PIÙ UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE

Lato studente

- Diario di bordo
- Portfolio (digitale)
- CV e lettera di presentazione
- Project work
- Relazione finale

Lato scuola e organizzazione ospitante

- Dossier studente
- Schede valutazione studente in stage (associate a rubriche)
- Verifiche periodiche e prove (esperte)
- Valutazione sintetica finale



LA CO-VALUTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI OSPITANTI

- Le operazioni da prevedere in sede di progettazione
- I repertori delle competenze target (a livello culturale, professionale e comportamentale)
- Le rubriche di valutazione
- Le *check list* di osservazione e altri strumenti qualitativi
- Le schede di valutazione e i criteri di ponderazione

ALCUNI ESEMPI DI STRUMENTI OPERATIVI LATO STUDENTI (E SCUOLA)

IL DIARIO DI BORDO

- Il *Diario di bordo* nella metodologia dell'alternanza scuola-lavoro è uno strumento che **va oltre il carattere amministrativo di rendicontazione dell'attività svolta dagli studenti**, per assumere il valore di **documentazione attenta del proprio cammino formativo, in rapporto con il progetto** che ne costituisce il riferimento di fondo (piano individuale di ASL) ed alle evidenze degli apprendimenti e dei segni di crescita che ne segnano il cammino.
- In forza di questa sua valenza, **il diario di bordo si colloca nelle pratiche della personalizzazione del curriculum.**

Esso stimola:

- la *documentazione* puntuale dell'attività svolta e delle evidenze della stessa;
- la *visione*, per collocare la successione delle pratiche formative in un quadro più generale che consenta un paragone ed un giudizio;
- la *riflessione* circa il valore di quanto via via viene svolgendo lungo il percorso di alternanza, collegato all'attività di revisione da parte del tutor aziendale e formativo;
- *l'ideazione e realizzazione* dell'**elaborato** da proporre di anno in anno ai propri insegnanti come evidenza del suo cammino di apprendimento e di crescita (relazione conclusiva) ed anche del *project work – capolavoro* che l'allievo intende portare al colloquio dell'esame finale.

La dimensione documentativa del Diario di bordo consiste in una scheda delle attività settimanali, ad esempio così concepita:

Settimana da _____ a _____

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	Ore	Firma tutor aziendale
MATTINO							
POMERIGGIO							
Totali ore							

Evidenze raccolte

DATA	ESEMPI DI TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	OUTPUT /PRODOTTO	ORE
	Colloquio		
	Ingresso		
	Corsi: sicurezza, rischi generici, rischi specifici		
	Osservazione, studio documenti e approfondimenti		
	Affiancamento		
	Attività autonoma semplice		
	Attività autonoma complessa		
	Project work		
	Valutazione e autovalutazione		
	Valorizzazione		

IL PORTFOLIO

- **Viene dalla tradizione nordamericana** e sta ad indicare la raccolta di lavori, la cartella di un artista, di un grafico, di un fotografo per esporre i risultati e i prodotti più significativi da lui creati (compreso il book / campionario da presentare ad eventuali clienti)
- **Nel campo della valutazione scolastica** è stato rilanciato dal filone del *new assessment* come forma alternativa alle valutazioni tradizionali. In Europa è stato promosso nel campo dell'educazione linguistica (portfolio o passaporto per le lingue).

Esso si presenta con più tipologie:

- showcase (raccolta dei lavori migliori)
- Documentazione individuale dello sviluppo del lavoro fatto
- Documentazione dei progressi di una intera classe
- Forma di rendicontazione pubblica di un dato percorso educativo

“ Il portfolio dello studente è una raccolta finalizzata del lavoro dello studente, che racconta la storia dei suoi sforzi, del suo progresso o del suo successo in una o più discipline scolastiche. La potenzialità comunicativa e l'utilità per l'istruzione del Portfolio sono accresciute quando gli alunni partecipano alla selezione del contenuto; quando la selezione del materiale da includere segue linee guida predeterminate; quando sono disponibili i criteri per giudicare il valore del lavoro raccolto e quando gli studenti riflettono regolarmente sull'evolversi della qualità del loro lavoro“ .¹

IL PORTFOLIO NELLA SCUOLA ITALIANA

il Portfolio personale delle **competenze** è **strumento unitario** che **raccoglie ordinatamente e stabilmente le documentazioni più significative del percorso scolastico dell'alunno**, registrandone esiti e modalità di svolgimento del suo processo formativo.

Introdotta inizialmente nella scuola italiana del primo ciclo, nel 1988 (CM 347), è stata successivamente accantonata.

Oggi la tendenza è ad un suo rilancio anche nel format digitale.

Esso **promuove le competenze di autovalutazione** dello studente.

- **L'autovalutazione è però un processo delicato:** implica un coinvolgimento cognitivo ed affettivo profondo, che può mettere in discussione costrutti della personalità importanti, come il senso di autostima e di auto-efficacia.
- **Per questo va introdotta gradualmente,** su compiti e contesti semplici, lineari, non invasivi ma rassicuranti, e in un clima di classe non giudicante, ma basato sulla fiducia reciproca tra studenti e insegnanti, in cui la *sfida*, potenzialmente pericolosa e minacciosa, dell'autovalutazione, sia bilanciata da un opportuno *sostegno* dell'insegnante, dei compagni e di tutto il contesto di classe.

- Il *Quadro Comune Europeo di Riferimento* basa tutte le sue **griglie di autovalutazione su affermazioni "in positivo"**, del tipo *Sono in grado di ...*, come **indicatori di progresso graduale**.
- **Si tratta perciò di predisporre e utilizzare descrittori semplici, adatti all'età degli studenti** ed alla loro relativa padronanza di un linguaggio metalinguistico, che insegnanti e studenti devono poter condividere in modo trasparente, senza ambiguità.
- Non si tratta, però, soltanto di "tradurre" in termini comprensibili descrittori a volte formulati con termini molto "tecnici"; **si tratta anche di utilizzare descrittori che lo studente possa ricondurre a compiti concreti effettivamente svolti**, ad esperienze appena svolte o almeno **"memorabili"** o facilmente recuperabili dalla memoria.

LA DIMENSIONE METACOGNITIVA E PROCESSUALE

- *Il portfolio **consente e richiede di riflettere sulle esperienze per dar loro significato***
- *Attraverso di esso si riflette sulle esperienze (anche emotive)*
 - *per estrarne significato e valore*
 - *per mettere a fuoco prodotti e processi*
 - *attraverso un itinerario metacognitivo.*

Il portfolio deve essere però progressivo e aperto a documentare anche gli esiti imprevisti del percorso formativo

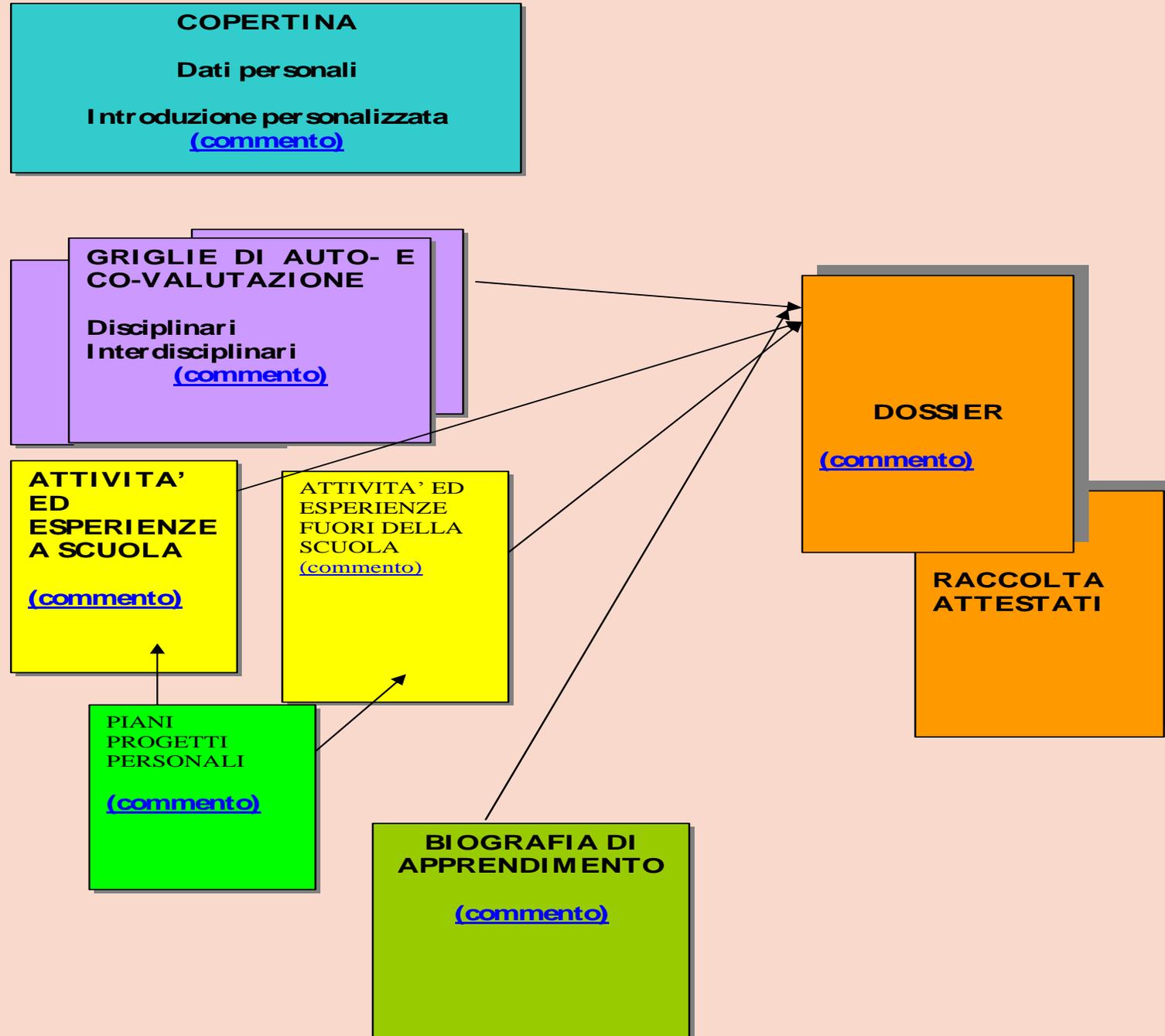
- *In esso infatti si fa riferimento ad obiettivi*
 - *chiari*
 - *ma aperti agli esiti imprevisti e "privati"*

PORTFOLIO E BIOGRAFIE COGNITIVE

Il portfolio invita a costruire gradualmente un proprio "profilo dinamico personale"

Esso aiuta a disegnare e modellare man mano il proprio "identikit" personale, ad esempio in termini di:

- *strategie (cognitive ed emozionali)*
- *stili di apprendimento, attitudini, tipi di intelligenze*
- *convinzioni, atteggiamenti, motivazioni, sensibilità*
- *consapevolezza del proprio rapporto (con le lingue) e le culture*



Esempio

Esempio

Componenti del portfolio	Caratteristiche fondanti	Implicazioni pedagogiche e didattiche
<p>←</p> <p>COPERTINA Dati personali Introduzione personalizzata</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Strumento <i>dello studente</i> 	<p>Come promuovere il coinvolgimento attivo e personale dello studente? Quale gradualità di introduzione, quali supporti da parte del docente?</p>
<p>←</p> <p>GRIGLIE DI AUTO- E CO-VALUTAZIONE Disciplinari Interdisciplinari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esplicitazione delle <i>competenze</i> "attese" 	<p>Come identificare le competenze? Come correlarle a prestazioni osservabili? Come riconoscere e valorizzare "esiti imprevisti" – conoscenze e abilità che possono prodursi oltre l'"atteso"?</p>
<p>←</p> <p>ATTIVITA' ED ESPERIENZE A SCUOLA</p> <p>ATTIVITA' ED ESPERIENZE FUORI DELLA SCUOLA</p> <p>PIANI PROGETTI PERSONALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Realizzazione, documentazione e valutazione</i> di esperienze di apprendimento attive, concrete, contestualizzate, significative 	<p>Che caratteristiche devono avere queste esperienze per produrre <i>nuove conoscenze e competenze</i> riconoscibili dallo studente come <i>personalmente significative</i>? Come riconoscere e valorizzare l'intera gamma delle esperienze di apprendimento, curricolari, extra-curricolari, extra-scolastiche? <i>Quali e quante</i> esperienze documentare? Con quali criteri <i>selezionarle</i>? Quali modalità di valutazione (etero-, auto-, co-valutazione) promuovere e come coordinarle?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come generare i criteri di valutazione, in modo che gli <i>esiti</i> siano rapportabili in modo chiaro ad <i>obiettivi di competenze</i>?

Esempio

<p>BIOGRAFIA DI APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none">• Attenzione sia al <i>prodotto</i> che al <i>processo</i>	<p>Quali aspetti del <i>processo di apprendimento</i> (es. stili cognitivi, convinzioni, atteggiamenti, motivazioni, attitudini, strategie di apprendimento) far emergere nella valutazione delle esperienze? Quale e quanta visibilità dare a questi aspetti?</p>
<p>DOSSIER</p> <p>RACCOLTA ATTESTATI</p>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Aggiornamento continuo</i> del proprio profilo dinamico personale	<p>Come collegare le valutazioni delle esperienze <i>nel tempo</i>? Come utilizzare questa documentazione</p> <ul style="list-style-type: none">- per percorsi individuali di <i>recupero e sviluppo</i>?- ai fini dell'<i>orientamento</i> scolastico e professionale?

IL PORTFOLIO NELL'ASL

- *Il portfolio riconosce e valorizza tutte le esperienze di apprendimento, e le relative acquisizioni nei contesti formali e non formali*
- *Attraverso di esso si valorizza una vasta gamma di esperienze*
 - *interne ed esterne alla scuola*
 - *ma unificate dalla globalità della persona che impara*
- **Per questo esso può diventare un strumento molto utile per documentare e valorizzare i percorsi degli studenti in ASL**

RIFERIMENTO BIBLIOGRAFICO (PER GLI IT E IP)

Salatin A. (a cura di), *Progettare, gestire e valutare i percorsi di alternanza scuola-lavoro: esperienza del progetto pilota «Traineeship»*, Federmeccanica, Indire, MIUR, Firenze, 2017